COMUNE DI TREQUANDA

- Provincia di Siena –

REGOLAMENTO

PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Approvato con atto C.C. n. 58 del 25 settembre 2002

Art. 1

E' istituito in questo Comune il "Servizio di Economato" ai sensi dell'art. 153 comma 7 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, a cui può essere assegnato un qualsiasi dipendente di qualifica professionale adeguata alle mansioni che può svolgere, al quale viene affidato l'incarico di "Economo" con relativa deliberazione e con l'attribuzione del livello professionale idoneo. L'Economo, nello svolgimento dei compiti affidatagli, fa capo al Responsabile del Servizio Finanziario e può essere coadiuvato, in relazione alle esigenze del servizio stesso da altre figure professionali appartenenti a qualifiche inferiore del medesimo settore di attività soggette alla direzione e al coordinamento dello stesso Responsabile.

In caso di mancata designazione svolge le funzioni di Economo il Responsabile del Servizio Finanziario.

Art. 2

L'Economo Comunale è sottoposto, come dipendente dell'Ente Locale, alle disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato e come agente contabile deve rendere conto della sua gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

Art. 3

All'Economo sarà corrisposta una indennità di maneggio valori nel rispetto di quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalle altre disposizioni legislative in materia.

Art. 4

L'Economo Comunale, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie:

1. **provvede**, su richiesta scritta dei responsabili dei Servizi, nella quale deve essere indicato: il creditore, la causale del pagamento, l'importo, le modalità di pagamento nonchè il capitolo di imputazione e il relativo impegno:
   - alla stipula o al rinnovo di abbonamenti a riviste, giornali o pubblicazioni periodiche, all'acquisto di quotidiani, di libri e pubblicazioni tecnico-scientifiche;
   - alle spese postali, telegrafiche e per acquisto di carta e valori bollati
   - alle spese per canoni di abbonamenti audiovisivi
   - alle spese per contravvenzioni a carico del Comune, fino ad un importo massimo di € 259,00 cadauna
   - per visure da richiedere all'Ute
   - per rimborso spese vive su missioni
2. **provvede, inoltre, a liquidare con le modalità di cui al precedente punto 1):**
   - le fatture di propria competenza ed in particolare quelle relative alle spese minute d'ufficio, per stampati e cancelleria urgente;
   - le spese per la partecipazione a convegni, congressi e seminari di studio
   - le tasse di proprietà degli automezzi comunali

- le piccole note o fatture per servizi e/o forniture urgenti, che comportano un immediato e indispensabile pagamento.

Art. 5

I pagamenti di cui al precedenti articolo 4 se non già stabilito dal presente regolamento, sono disposti dall'Economo entro il limite massimo di 260,00 Euro ciascuno.

Art. 6

L'Economo Comunale, su richiesta scritta dei Responsabili dei Servizi, da inoltrarsi entro il 31/10 di ogni anno, provvede a bandire la gara relativa alla fornitura di cancelleria per il funzionamento degli uffici per l'anno successivo.

Ogni responsabile nella propria richiesta dovrà indicare sia la descrizione dei materiali necessari sia le quantità occorrenti.

Art. 7

Per assolvere alle incombenze indicate all'art. 6 del presente regolamento l'Ufficio Economato deve provvedere in base alle vigenti in disposizioni in materia.

Le ordinazioni vengono effettuate con lettera o altro mezzo idoneo dal Responsabile dell'Economato, nell'osservanza delle seguenti disposizioni:

- le ordinazioni devono essere precedute dalla richiesta di ameno tre preventivi, salvo particolari forniture per le quali esista la privativa industriale, oppure per le spese di modesto importo o di particolare urgenza,
- individuata l'offerta più vantaggiosa, sul raffronto tra congruità e convenienza, qualità e prezzo, il responsabile del servizio economato provvedere alle relative ordinazioni entro i limiti della spesa impegnata.

Art.8

L'Economo è depositario di oggetti smarriti e rinvenuti che venissero depositati presso l'Ente, secondo le norme e le procedure previste dagli articoli 927 e seguenti del Codice Civile,

Organizza il servizio di individuazione, numerazione e registrazione in apposito registro degli oggetti ritrovati.

Cura la procedura fino alla restituzione o alla loro alienazione.

Art. 9

In casi eccezionali, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Finanziario o in sua assenza, da colui facente funzioni, l'Economo Comunale è autorizzato ad anticipare spese urgenti di importo superiore a quello stabilito nel precedente art. 5 con obbligo della regolarizzazione mediante atto deliberativo della Giunta Comunale su proposta del Responsabile richiedente la suddetta spessa o determinazione del Responsabile del Servizio interessato alla spesa, da assumersi entro trenta giorni dall'effettuazione della stessa e comunque entro la fine dell'anno in corso anche se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

L'importo dell'anticipazione di cui al comma precedente è vincolata alla momentanea disponibilità di cassa economale.

In violazione di quanto sopra, colui che ha richiesto la spesa è obbligato a rimborsare l'Economo Comunale di quanto dallo stesso anticipato , ferma restando la sua esclusiva responsabilità a norma dell'art. 191 del DPR 267/00.

Art. 10

Nessun pagamento può essere eseguito dall'Economo con il fondo a disposizione senza autorizzazione del Responsabile del Servizio Finanziario o in sua assenza da chi facente funzioni, dal quale funzionalmente dipende.

Art. 11

Per far fronte ai pagamento l'Economo è dotato di un anticipo di € 1550,00 reintegrabile durante l'esercizio previa periodica rendicontazione delle spese effettuate, riconosciuto regolare da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ed approvato con determinazioni dello stesso e con le modalità di cui ai successivi articoli 16 e 17.

Il totale delle spese effettuate tramite il servizio economale non può superare l'importo annuo di € 10.000,00.

Art. 12

L'Economo dovrà tenere un unico blocchettario, per tutte le operazioni di cassa da lui effettuate , a pagine numerate e munite del timbro dell'Ente, nonché della dichiarazioni del Responsabile del Servizio Finanziario attestante il numero delle pagine di cui il registro stesso si compone.

I pagamenti saranno effettuati mediante buoni da staccarsi dal blocchettario di cui sopra e da emettere in duplice copia.

Ciascun buono deve indicare l'oggetto e la motivazione della spesa, la persona del creditore, la somma da esso dovuta e deve essere altresì corredato dei documenti giustificativi, comprese le autorizzazioni dei Responsabili dei vari servizi all'economo per il rimborso delle somme anticipate dai dipendenti, con l'indicazione del relativo capitolo di spesa e dell'impegno a copertura della stessa.

Art. 13

Il denaro in possesso dell'Economo Comunale deve essere depositato in una cassaforte a muro stimati all'interno dell'Ufficio Ragioneria.

L'Amministrazione Comunale provvede, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, ad assicurare adeguatamente la suddetta cassaforte per i valori ine ssa custoditi.

Art. 14

L'Economo non potrà fare delle somme ricevute in anticipazione e delle cifre riscosse uso diverso da quello per cui vennero a lui consegnate. Egli è personalmente responsabile di tali somme sino a che non abbia ottenuto legle discarico. Esso è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

Art. 15

Il controllo del Servizio di Economato spetta al Responsabile del Servizio Finanziario e in sua assenza da chi facente funzioni.

Il Servizio Economato può essere soggetto a verifiche ordinarie trimestrali da parte dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 223 comma 1° del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

L'Amministrazione potrà provvedere ad autonome verifiche di cassa, ai sensi dell'art. 223 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Si provvederà a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento definitivo della persona dell'Economo.In caso di sua momentanea assenza, anche per congedi ordinari, il Responsabile del Servizio Finanziaria provvede a nominare un sostituto e al passaggio delle consegne.

Anche in questo caso il titolare dell'ufficio Economato resta disponibile della rendicontazione di cui successivo articolo 19.

Art. 16

Periodicamente con cadenza non superiore al trimestre, e comunque ogni volta che ha esaurito l'anticipazione prevista, l'Economo Comunale provvederà a presentare l'apposito rendiconto, corredato di tutti i buoni e dei giustificativi di pagamento eseguiti. Tale rendiconto dovrà essere distinto per capitoli di competenza.

Art. 17

Le disponibilità del fondo economato al 31 dicembre di ogni anno sono versate dall'Economo alla Tesoreria Comunale con imputazione in entrata all'apposito capitolo delle partite di giro. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto in sospeso alla chiusura dell'esercizio, contestualmente all'addebito delle somme rendicontate ai vari capitoli di spesa.

Art. 18

Eventuali deroghe alle competenze dell'Economato, devono essere espressamente autorizzate e sottoscritte dal Responsabile del Servizio Finanziario, sotto la propria responsabilità sentito il parere del Responsabile del Servizio Economato e sono ammesse solo per particolari acquisti o servizi che richiedano una specifica competenza.

Art. 19

Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario,l'Economo rende il "conto" della propria gestione sugli appositi modelli conformi a quelli approvati dal Ministero.

Tale rendiconto sarà depositato presso il Servizio Finanziario a disposizione della competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

Sarà possibile utilizzare strumenti informatici per tale rendicontazione.

Art. 20

L’applicazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento decorre con la stessa gradualità e negli stessi termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente regolamento all’atto della sua entrata in vigore sostituisce e revoca ad ogni effetto di legge ogni precedente normativa regolamentare in materia di servizio di Economato.

Art. 21

Le modificazioni e l’abrogazione del Regolamento dell’Economato sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura stabilita per la sua approvazione.

Art. 22

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti, allo Statuto e al Regolamento di Contabilità.